

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

WINE NEWS

**Un consumo moderato di vino bianco sotto controllo medico potrebbe essere d'aiuto per chi soffre di infiammazioni ai reni: lo afferma uno studio coordinato dall'università degli Studi di Milano e pubblicato dalla rivista "Blood Purification"**

Un consumo moderato di vino bianco sotto controllo medico potrebbe essere d'aiuto nel diminuire l'infiammazione nei pazienti nefropatici, che hanno cioè un'infiammazione cronica ai reni. Lo afferma uno studio coordinato dall'università degli Studi di Milano e pubblicato dalla rivista "Blood Purification" ([www.karger.com](http://www.karger.com)), secondo cui, in queste patologie infiammatorie, l'effetto è maggiore se si combina il vino con l'olio extravergine di oliva.

L'analisi è stata condotta all'unità di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Versilia di Viareggio su 10 pazienti con patologie croniche dei reni, confrontati con 10 volontari sani, che solitamente consumavano vino rosso. È stato chiesto loro di sostituirlo con un vino bianco, di prezzo moderato e comunemente reperibile nei supermercati, sotto stretto controllo medico e, dopo un periodo di 15 giorni di astinenza, i soggetti sono stati assegnati o a una dieta con un consumo controllato di vino bianco, circa due o tre bicchieri al giorno, insieme a olio di qualità o a una solo con l'olio extravergine per dieci giorni, per poi invertirle.

"Il consumo di vino bianco in pazienti nefropatici - spiega Alberto Bertelli, tra gli autori e coordinatore della ricerca - produce un abbassamento dei parametri infiammatori IL6 e PCR di circa il 40% in 15 giorni di trattamento. Si dimostra una sinergia positiva con il consumo di olio extravergine di oliva nella dieta. Una possibile spiegazione al fenomeno è data dall'effetto biologico di alcuni monofenoli (tirosolo e idrossitirosolo) presenti nell'olio extravergine di oliva e nel vino bianco". Tali conclusioni, conclude Bertelli, "meritano di essere confermate da uno studio clinico con un maggior numero di pazienti e protratto per maggior tempo ma già sin d'ora possiamo dire che anche il consumo moderato (\*\*) di vino bianco, in queste patologie infiammatorie, ha un effetto positivo per la salute e potrebbe contribuire a migliorare la qualità della vita di pazienti che già subiscono fin troppe restrizioni dietetiche". (\*)

(\*) Nota: riepiloghiamo lo studio: a 10 bevitori di vino rosso (un campione evidentemente assai poco significativo), è stato chiesto di non bere per 15 giorni, e poi ricominciare a bere vino bianco, aggiungendo olio di oliva per altri 15 giorni (un periodo evidentemente assai poco significativo).

Alla fine alcuni parametri infiammatori erano più bassi.

Secondo voi il merito sarà stato dell'effetto a lungo termine dell'aver smesso di bere alcolici per 15 giorni, o magari dell'aver interrotto l'effetto tossico del vino rosso, o piuttosto dell'utilizzo dell'olio di oliva, combinato al periodo di astinenza da vino rosso?

Lo studio poteva essere presentato a titolo: "smettere di bere vino rosso fa bene per chi soffre di infiammazioni ai reni", oppure "introdurre olio di oliva nella dieta fa bene a chi soffre di infiammazione ai reni"...

Ecco invece che il merito è del vino bianco, con affermazioni perentorie del tipo: "già sin d'ora possiamo dire che anche il consumo moderato di vino bianco, in queste patologie infiammatorie, ha un effetto positivo per la salute".

Davvero desolante.

(\*\*) Nota: due o tre bicchieri di vino al giorno è un consumo "moderato"?

---

IL TIRRENO Grosseto

**Alcol a minorenni, multato gestore**

**Hanno 16 anni i due ragazzi fermati sabato sera dalla guardia di finanza che li aveva tenuti sotto controllo in un locale**

di Pierluigi Sposato

GROSSETO. Non era particolarmente tardi ma l'alcol scorreva già da un po', fuori e soprattutto dentro al centro storico. E gli effetti degli abusi erano già evidenti, se è vero che già ben prima della mezzanotte molti angoli erano pieni di vomito, accanto a bottiglie di birra abbandonate.

Erano passate da poco le 22 di sabato quando i militari della guardia di finanza sono entrati in azione, fermando due sedicenni cui poco prima era stato venduto un superalcolico a testa. Non si può: se i ragazzi hanno tra i 16 e i 18 anni c'è una sanzione per il gestore, se ne hanno meno di 16 c'è addirittura una denuncia per la violazione del codice penale. Ed è una sanzione - più o meno si tratta di 300 euro - quella che dovrà pagare il titolare di un esercizio pubblico del centro storico, che incautamente ha venduto due superalcolici a due maschi - due grossetani - che erano stati seguiti nei loro movimenti. E anche i movimenti della pattuglia della guardia di finanza, anche se in borghese, sono stati notati da chi in quel momento si trovava lì e ha notato cosa stava accadendo.

I tre militari, come se fossero normali avventori, si sono messi in un punto di osservazione privilegiato e hanno guardato cosa accadeva al bancone, dove tantissima gente si era affollata come accade in modo particolare nelle serate del fine settimana. Hanno visto che due giovani hanno ordinato, hanno preso il loro superalcolico, hanno pagato ed sono usciti. La pattuglia si è avvicinata e ha chiesto i documenti, per l'identificazione. Quando le fiamme gialle hanno avuto conferma che i due non avevano ancora compiuto i diciotto anni, hanno mosso la contestazione al gestore del bar.

I due ragazzotti non sono apparsi sotto l'effetto di alterazione da alcolici, verosimilmente si trattava del primo (e forse chissà, sarebbe stato anche l'unico) sorso della serata. Un brivido che non hanno consumato e che è invece costato caro a chi quei due superalcolici aveva servito loro. Chi era in giro per il centro sabato sera non ha potuto fare a meno di notare non soltanto le chiazze di vomito e le urla sguaiate che rendono quelle strade e quelle piazze un luogo del tutto diverso dall'auspicato salotto buono della città ma anche la presenza di minori - maschi e femmine - allo sbando, alticci se non del tutto ubriachi.

E se intanto si comincia a far rispettare il divieto di servire alcol ai ragazzini, nota per l'ennesima volta chi lì risiede, lavora o abita, può essere il primo passo per restituire davvero il centro alla vivibilità. (\*)

(\*) Nota: questa era oggi la prima notizia della prima pagina del IL TIRRENO, edizione di Grosseto.

---

NUOVO SUD

### **Tenta di uccidere un barista che gli nega bevande alcoliche, si arma e spara: arrestato ad Adrano**

La polizia ha arrestato ad Adrano ,Agatino Caruso, 20 anni, accusato di tentativo di omicidio aggravato da futili motivi, dall'uso di arma da fuoco, di violenza privata nonché di porto abusivo di arma da fuoco e detenzione abusiva di munizioni. Caruso avrebbe tentato di uccidere un barista con cui aveva litigato perchè non gli veniva servito da bere in quanto non aveva pagato.

Caruso dopo aver minacciato il gestore del locale di morte si allontanava dal posto, e tornato subito dopo armato di pistola, esplodeva dei colpi all'indirizzo del gestore senza colpirlo, dandosi subito dopo a precipitosa fuga. Intervenuto immediatamente personale di volante si iniziavano le ricerche del giovane che veniva rintracciato ed arrestato presso la propria dimora di campagna dove veniva rinvenuta la pistola utilizzata per sparare al proprietario del bar. Caruso è stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza..

---

COMUNE.MODENA.IT

### **SEI VIOLAZIONI ALL'ORDINANZA CONTRO L'ABUSO DI ALCOLICI**

**Sabato 20 dicembre controlli della Municipale in 21 attività.**

**Cinque quelle sanzionate: 4 i casi di mancata esposizione dell'avviso ai clienti e 2 quelli di vendita dopo le 20**

Sono state sei le sanzioni elevate dalla Polizia municipale di Modena, al termine dei controlli sul rispetto dell'ordinanza contro l'abuso di alcolici effettuati sabato sera 20 dicembre in 21 attività delle aree interessate.

Quattro i verbali da 100 euro per la mancata esposizione dello specifico avviso informativo per i clienti previsto dall'ordinanza, e due quelli da 150 euro per la vendita di alcolici fuori

dell'orario consentito (cioè dopo le 20). Sono stati cinque i locali sanzionati, per uno dei quali sono state riscontrate entrambe le violazioni.

L'ordinanza, in vigore dal 30 novembre al 30 aprile 2015, rientra in una strategia di prevenzione di comportamenti che possono scaturire dall'abuso di alcolici e creare disagio tra i residenti e i frequentatori di determinate aree della città, così come in "una più ampia azione volta a contrastare l'abuso di alcolici, soprattutto da parte dei giovani, attraverso un percorso educativo incentrato sulla promozione del rispetto della propria persona e della comunità".

Nello specifico, l'ordinanza prevede tra le 20 e le 7 del giorno successivo, il divieto di vendita di alcolici per le attività commerciali, il divieto di vendita per asporto per i pubblici esercizi e per i circoli e le associazioni private (che possono vendere per il consumo immediato sul posto), così come per le attività artigianali con vendita di beni alimentari di produzione propria (per esempio le pizzerie al taglio), è possibile tra le 20 e le 22 vendere "bevande alcoliche a bassa gradazione (comunque inferiore a 6 gradi) purché essa avvenga contestualmente alla vendita dei beni alimentari di produzione propria, anche per il consumo immediato sul posto che dovrà essere effettuato all'interno dei locali".

L'ordinanza prevede anche che una quota delle sanzioni (che vanno da 75 a 450 euro per la vendita, da 50 a 300 euro per la mancata esposizione dell'avviso) sia impiegata, in collaborazione con il settore delle Politiche sociali, nello "sviluppo di programmi e progetti di legalità e di promozione di stili di vita sani, finalizzati anche a innalzare la soglia di attenzione sul consumo responsabile di alcol".

---

PAVIA7.IT

### **Vigevano, vende alcolici a minorenni: multato**

333 euro di multa per il gestore di un negozio di corso Pavia che ha venduto una bottiglia di vodka a tre ragazzi di 16 anni. Se l'uomo, un 36enne del Bangladesh, dovesse violare un'altra volta il divieto di vendere alcolici a minorenni si vedrebbe sospesa la licenza.

---

LA PROVINCIA DI VARESE

### **Notte alcolica sfociata in rissa**

#### **Tre violenti finiscono in manette**

Notte alcolica con rissa al bar: in tre finiscono in cella il loro sabato sera violento. Nella lite è rimasto ferito anche un cliente del locale intervenuto per calmare gli animi

Nel parapiglia dal locale è scattata la chiamata al 112. I carabinieri della compagnia di Busto Arsizio sono intervenuti in pochi istanti arrestando i tre esagitati per i reati di rissa e lesioni personali. In manette sono finiti due bustesi e un olgiatese tra i 34 e i 38 anni; i tre tra l'altro non sono facce nuove per le forze dell'ordine, tutti i componenti del trio hanno precedenti di polizia alle spalle.

I fatti si sono volti sabato sera all'interno di circolo ricreativo di via Toti dove i tre uomini, tutti palesemente ubriachi, hanno avuto un violento litigio. Ignoti al momento i motivi scatenanti del furioso diverbio. Si parla di motivi futili, un'occhiata storta forse scattata da vecchie ruggini. Certamente l'alcol ha incendiato gli animi facendo perdere il controllo a tutti i protagonisti della vicenda.

I tre hanno iniziato ad insultarsi poi sono passati alle vie di fatto e hanno cominciato a picchiarsi. Un pestaggio in piena regola durante il quale anche il locale ha subito danni tra sedie rovesciate e bicchieri rotti.

Il lancio di sedie ha tra l'altro ferito un malcapitato avventore che nulla aveva a che vedere con la rissa ,a che si è beccato una seggiola tra al petto mentre cercava di calmare gli animi surriscaldati.

L'immediato intervento dei carabinieri ha permesso di riportare la calma all'interno del locale e di bloccare i tre responsabili che, al termine degli accertamenti di rito, d'intesa con il sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio Raffaella Zappatini, sono stati tutti ammanettati.

L'avventore colpito dal lancio della sedia è stato visitato e curato senza bisogno di essere ricoverato. Al bar sono rimasti i danni causati dalla rissa che i tre arrestati potrebbero essere chiamati a risarcire.

---

IL TIRRENO

### **Ubriaco, lancia l'albero di Natale dalla finestra di casa**

**L'episodio è avvenuto alle sei del mattino a Piano di Mommio. E' intervenuta la polizia che ha denunciato il trentenne**

MASSAROSA. Alle sei del mattino ha svegliato i vicini con i suoi schiamazzi. Ma non gli è bastato: quando gli agenti del commissariato di Viareggio hanno raggiunto l'abitazione di Piano di Mommio, l'uomo, trent'anni - con precedenti per reati quali furto e furto aggravato, nonché numerose sospensioni di patente per guida sotto l'influenza di alcool e sostanze stupefacenti - ha reagito perfino buttando l'albero di Natale dalla finestra. «Visibilmente ubriaco», come si legge nella nota del commissariato, «ha iniziato ad inveire contro i pubblici ufficiali stigmatizzando il loro operato e minacciando azioni che avrebbero potuto nuocere alla "salute" degli stessi.

Più volte richiamato non ha desistito ed è stato indagato in stato di libertà per minacce ed oltraggio, e munito di foglio di via obbligatorio con divieto di far ritorno per tre anni nei comuni di Viareggio, Camaiore, Massarosa.

---

GENOVA24.IT

### **Bolzaneto, ubriaco picchia moglie, figlio e anziana madre: denunciato e allontanato da casa**

Bolzaneto. È rientrato a casa completamente ubriaco e ha iniziato a insultare e minacciare la moglie poi, non contento, l'ha afferrata per il collo e ha iniziato a schiaffeggiarla. In difesa della donna è intervenuto il figlio 15enne, a sua volta colpito con dei ceffoni e spinto via. La cieca violenza dell'uomo non ha risparmiato neppure l'anziana madre 80enne, a sua volta colpita (i medici del 118 una volta soccorsa le hanno diagnosticato una distrazione cervicale con prognosi di 10 giorni.)

È stato il ragazzo a fermare la furia del padre violento con una chiamata provvidenziale alla polizia. Sul posto gli agenti hanno bloccato l'esagitato, un cittadino albanese di 41 anni, vistosamente ubriaco.

La moglie, 36enne, ha raccontato ai poliziotti che gli episodi di violenza erano iniziati 4 anni prima, da quando il marito, cioè, aveva perso il lavoro. Nonostante le sevizie fossero continuate, la donna non era mai ricorsa alle cure dei sanitari né aveva sporto denuncia nonostante temesse, con il rientro a casa del marito, per l'integrità fisica propria e dei familiari. Fino a sabato pomeriggio quando l'uomo è stato fermato e il racconto confermato dal figlio e da una vicina di casa.

Il 41enne è stato così denunciato per maltrattamenti contro i familiari e lesioni personali aggravate. Inoltre i poliziotti, autorizzati dal Pubblico Ministero di turno, hanno adottato nei confronti dell'uomo il provvedimento dell'allontanamento d'urgenza dalla casa, con il divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dai suoi cari o di intrattenere con esse qualsiasi forma di comunicazione.

---

METEOWEB.EU

### **Il Vino Rosso è davvero un benefico per la salute, merito del resveratrolo**

Un paio di bicchieri di vino rosso hanno un effetto protettivo contro lo stress e hanno effetti benefici sulla salute. Il merito è di una molecola, il resveratrolo, i cui meccanismi sono stati svelati da un gruppo di ricercatori coordinati da Mathew Sajish dello Scripps Institute, in uno studio pubblicato sulla rivista Nature. Questo composto induce infatti una potente risposta contro lo stress nelle cellule umane, che ha radici molto antiche dal punto di vista dell'evoluzione. Il resveratrolo è prodotto da uva, semi di cacao e altre piante in risposta allo stress, come infezioni, siccità e radiazioni ultraviolette. In passato ha attirato l'interesse della scienza e del grande pubblico perché potenzialmente capace di allungare la vita, prevenire il diabete nei topi obesi e aumentare la resistenza. Recentemente i ricercatori ne hanno contestato i benefici per la salute, dato che negli esperimenti si usavano dosi troppo alte. Ma in un recente studio si è visto che il TyrRs o enzima tRNA sintetasi (un'antica famiglia di enzimi la cui funzione primaria è aiutare a tradurre il materiale genetico in 'edifici' di amminoacidi per costruire le proteine) può muoversi all'interno del nucleo della cellula in condizioni di stress,

svolgendo un ruolo protettivo. I ricercatori dello Scripps Institute hanno visto che il resveratrolo sembra avere un'azione simile. Così in questo nuovo studio hanno messo TyrRS e resveratrolo insieme, dimostrando che il resveratrolo imita questo enzima e attiva la proteina Parp-1, la maggiore risposta allo stress nonché fattore di riparazione del dna. "Sulla base di questi risultati – conclude Sajish – si può pensare che un moderato consumo di un paio di bicchieri di vino rosso dia la quantità di resveratrolo sufficiente per indurre i suoi effetti protettivi". (\*)

(\*) Nota: ogni tanto ci provano ancora, ma fortunatamente alla storiella del vino rosso che fa bene per il resveratrolo non ci crede più nessuno.